

# CROCE VERDE LUGANO *news*

ANNUARIO INFORMATIVO DELLA CROCE VERDE LUGANO • anno 1° • maggio 2006 • [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)



## **L'Associazione**

UNA MISSIONE QUASI CENTENARIA

## **La Stella della Vita**

IL SIMBOLO INTERNAZIONALE DEL SOCCORSO

## **Il Servizio Formazione**

LA SUA CAPILLARE UTILITÀ

## **Come è finanziata la sicurezza?**

UNO SGUARDO SUI COSTI DELL'ENTE

## **Sorgerà a Breganzona la futura sede**

ATTIVATA ANCHE LA FONDAZIONE CROCE VERDE LUGANO





# le luci della città

il vostro fornitore di elettricittà





## EDITORIALE

### Sommario

5



8



7



12

- 3 Editoriale del Presidente
- 4 Una missione quasi Centenaria
- 5 "Per chi suona la sirena"
- 7 La scena dell'urgenza  
La stella della Vita
- 8 Come è finanziata  
la sicurezza
- 9 Il Servizio Medico  
Dentario
- 11 "Riacciuffare l'anima"
- 12 Il volontariato
- 13 Il Servizio Formazione
- 14 La futura sede  
di CVL

CROCE VERDE LUGANO NEWS

**C**roce Verde Lugano impegna il suo tempo senza soluzione di continuità per offrire il massimo grado di sicurezza alla popolazione. A qualunque ora del giorno e della notte i luganesi sanno di potere contare sulla Croce Verde per una risposta sanitaria immediata e competente. L'emergenza deve essere gestita con spirito di organizzazione e professionalità: sembra un concetto scontato, eppure si è appreso solo di recente l'importanza che ha la qualità, oltre che la tempestività, del soccorso pre-ospedaliero. È oramai provato che solo grazie ad un'emergenza sanitaria organizzata si può ridurre il tasso di mortalità e di invalidità per traumi e patologie come l'arresto cardiaco.

Anche se tutti a grandi linee sanno cosa fa Croce Verde Lugano, ben pochi sono coloro che la conoscono nel dettaglio. Obiettivo di questa pubblicazione è proprio quello di far "scoprire" certi aspetti meno noti dell'istituzione e di permettere nello stesso tempo di "riscoprire" i valori in essa sottintesi, che oggi più che mai hanno bisogno di essere "rianimati" e vissuti.

Vogliamo in altre parole presentare CVL sotto una luce più diretta, e fornire una metaforica lente di ingrandimento per metterle a fuoco i particolari più significativi.

In assoluta trasparenza comunichiamo lo stato finanziario dell'ente, i progetti in corso e quelli futuri. Presentiamo i nostri servizi. Raccontiamo una storia realmente accaduta – e ne potremmo raccontare all'infinito per quante – tante! - sono state le esperienze di emergenza vissute.

È con questo spirito, e grazie alla sensibile collaborazione di alcune aziende luganesi, che esce questa prima pubblicazione che sarà distribuita a 75mila fuochi del nostro comprensorio.



La CVL rappresenta oggi un esempio concreto di proficua collaborazione tra ente pubblico e privato. Oggi, a quasi 100 anni dalla sua fondazione, dopo che lo Stato ha ufficialmente riconosciuto e attribuito ai Comuni la responsabilità del soccorso pre-ospedaliero, la nostra Associazione continua a svolgere la propria missione, non solo come semplice esecutore di un compito pubblico, ma come partner sensibile e partecipe preoccupato di assicurare alla popolazione della propria regione un servizio di alta qualità a costi sopportabili per tutti.

La CVL cerca di coniugare al meglio l'alta professionalità oggi richiesta dal Soccorso con il bisogno altrettanto impellente di umanità, e non da ultimo con la necessità di contenere i costi, facendo interagire al meglio il personale professionista altamente competente e il volontariato con la sua profonda vocazione umana e sociale. Oltre al Servizio di Soccorso pre-ospedaliero, la CVL offre alla comunità luganese altri due importanti servizi: il Servizio Medico Dentario e il Servizio della Formazione.

Di questo e di altro ancora parleremo nella nostra nuova rivista, che pensiamo di riproporre con una ricorrenza annuale.

Il nostro obiettivo è quello di farci conoscere attraverso un'informazione che sia trasparente e capillare, al fine di costruire uno scambio solidale con le famiglie che non farà che portare effetti benefici.

**Dr. Romano Mauri**  
Presidente Croce Verde Lugano

### Impressum:

**Editore:** Croce Verde Lugano, Via delle Scuole 43, 6963 Pregassona • Tel. 091 935 01 11, Fax 091 935 01 10 • Donazioni: CCP N. 69-10420-9 • mail: info@croceverde.ch, >>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)  
**• Concezione e impaginazione grafica, coordinamento redazione:** Mediaires, marketing & communication agency, Via dei Circoli, 6965 Cadro • **fotografie:** Alexandre Zweiger, Archivio Croce Verde Lugano, Real Press (tutte le immagini contenute rappresentano momenti di formazione, ad eccezione di pag. 7) • **Hanno collaborato a questo numero:** Romano Mauri, Carlo Casso, Giuseppe Savary, Barbara Dell'Acqua, Claudio Benvenuti, Ovidio Biffi, Sal Comodo, Enea Fonti, Diana Agostinelli, Marco Sestito • **stampa:** Tipografia La Buona Stampa SA, Via Fola, 6963 Pregassona • **tiratura:** 80'000 copie, distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Luganese • N. 1, maggio 2006.



14

9





# Croce Verde Lugano: Una missione quasi Centenaria

A DISTANZA DI QUASI CENTO ANNI CVL CONTINUA A CRESCERE SENZA MAI ABBANDONARE QUEI VALORI UMANITARI CHE DA SEMPRE CARATTERIZZANO IL SUO OPERATO

## La storia

La Croce Verde Lugano nasce nel 1910, su iniziativa di alcuni volontari, a seguito di due gravi disgrazie che mostrano l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione e dell'organizzazione del soccorso. Sulle orme delle consorelle del Nord Italia nasce quindi la Croce Verde Luganese, prima Croce Verde ticinese e svizzera, un'Associazione privata, senza



scopo di lucro, riconosciuta di pubblica utilità, con lo scopo di portare aiuto ai bisognosi di cure immediate in modo più efficiente, razionale ed organizzato. Nel 1915 l'attività sanitaria si estende con la creazione di un reparto odontotecnico e poi, nel 1929, con la clinica dentaria popolare, un servizio di grande valore per le fasce meno abbienti della popolazione per le quali, all'epoca, le cure medico dentarie erano proibitive. Col passare degli anni i mezzi a disposizione, così come la preparazione del personale, si perfezionano. Nel 1964 e dopo quarantatré anni di attività, le Suore Misericordine lasciano definitivamente la Croce Verde Lugano e con loro se ne vanno le uniche figure religiose

dell'Associazione, ormai completamente laicizzata. Gli anni Settanta vedono importanti passi per le attività di soccorso nella regione del Luganese: con la creazione, nel 1974, dell'Ente Regionale Autolettighe (ERA) per garantire il pronto soccorso tramite autoambulanze nella zona del Malcantone e della Valle del Vedeggio, e con l'introduzione, nel 1975, di un servizio cardiomobile garantito da personale ospedaliero a sostegno dell'equipe di soccorritori per pazienti cardiopatici o affetti da malattie/infortuni dell'apparato respiratorio (o comunque le cui gravi condizioni richiedono un intervento pre-ospedaliero avanzato). Nel 1978 è organizzato il primo corso per l'ottenimento del brevetto tecnico-sanitario di base per soccorritori volontari, seguito, nel 1980, dal primo corso per soccorritori professionali, rappresentando così ulteriori passi importanti per la qualità del soccorso. Nel 1987, e dopo aver abitato per decenni nel centro storico della città, e successivamente in alcuni locali del vecchio Ospedale Civico, la Croce Verde Lugano ha finalmente la propria sede. Nel 1988 introduce il Servizio Specialistico d'Urgenza (SSU) con infermieri anestesisti o di cure intense muniti di veicoli speciali "Rendez-vous". Ormai anche questo servizio specialistico può essere garantito autonomamente dal suo organico. Nel 1994 la Croce Verde Lugano subentra all'ERA, mantenendo però la base operativa di Agno quale punto di partenza strategico per la zona del Malcantone e della

Valle del Vedeggio, offrendo, quindi, a tutto il personale professionale e volontario dell'ente, la possibilità di continuare la sua attività in seno alla Croce Verde. Dal 2000 è in corso la progressiva medicalizzazione del Servizio autoambulanze con medici in possesso del certificato di medico d'urgenza FMH. Oggi la Croce Verde Lugano si compone di tre servizi: **il Servizio Autoambulanze, il Servizio Medico Dentario e il Servizio Formazione.**

## La missione e i valori

- Garantisce in permanenza e prioritariamente nel proprio comprensorio il soccorso e il trasporto sanitario extra-ospedaliero tempestivo, qualificato ed adeguato ad ogni persona che è o si sente minacciata nella propria salute.
- Opera secondo principi riconosciuti della medicina d'urgenza contribuendo alla sua evoluzione e nel rispetto delle risorse che gli sono affidate.
- Valorizza gli aspetti relazionali interni ed esterni del servizio e organizza corsi di formazione di primo soccorso.

I valori che accomunano il "Team" della CVL sono la solidarietà, lo spirito di gruppo, la flessibilità, la coerenza e il rispetto.

## Il comprensorio

Il comprensorio della Croce Verde Lugano si compone di 68 comuni, per un totale di 131'000 abitanti, pari a ca. il 40% della popolazione cantonale totale. Il territorio d'intervento si estende per 320 km<sup>2</sup>, su un totale cantonale di 2'810 km<sup>2</sup> ed ha le seguenti caratteristiche: un importante agglomerato urbano, Lugano, circondato da zone montagnose e da valli che convergono verso il lago (il villaggio più lontano si trova a 21 km dalla città). La possibilità di accedere in tempo utile in tutto il territorio è condizionata dal clima, soprattutto per quanto riguarda le valli le quali, in inverno, presentano delle strade estremamente pericolose. Principalmente, tutta la popolazione del territorio di intervento, tranne ca. 2000 abitanti, è raggiungibile in meno di 15 minuti.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)

## La centrale d'allarme



### 144 TICINO SOCCORSO

Se componete il 144 preparatevi a rispondere alle seguenti domande:

- Dov'è esattamente l'urgenza.
- Qual'è il suo numero di telefono.
- Quanti sono i pazienti.
- Età e sesso del paziente.
- Risponde se lei lo chiama?, reagisce se lo tocca?
- Respira, come respira?

**Il sistema informatico permette una gestione simultanea dell'invio del veicolo di soccorso e della raccolta delle informazioni inerenti l'intervento.**



### La qualità nel Servizio Autoambulanza

La Croce Verde Lugano si preoccupa di fornire un servizio che risponda costantemente ai moderni standard di qualità, attraverso tecniche di *management* e con lo scopo di assicurare efficacia ed efficienza nella risposta alle esigenze dei suoi pazienti. La gestione della qualità avviene a due principali livelli. Il primo livello, definito di tipo "istituzionale", viene gestito secondo i criteri proposti dall'Inter-Associazione di Salvataggio (IAS) che stabilisce, a livello svizzero, gli standard per il processo di accreditamento. Il secondo livello si riferisce al *management*, seguendo la filosofia della qualità totale, o *Total Quality Management* (TQM), e il modello della *European Foundation of Quality Management* (EFQM).

Il Servizio Autoambulanze della Croce Verde Lugano collabora con gli altri enti di soccorso all'elaborazione di diversi progetti d'interesse comune volti al costante miglioramento della qualità del servizio offerto.



### Per chi suona la sirena di Ovidio Biffi

Allorquando si parla di salute e di come tutti noi crediamo di essere immortali, di godere di una salute di ferro, di aver bisogno, al massimo, di qualche lieve "aggiustatina" ogni tanto, in quei momenti ci torna in mente un bellissimo aforisma di Giuseppe Pontiggia: "Credere nella guarigione consente di raggiungerla. Però non basta, quando si è ingessati, aderire a un programma di escursioni per riuscire a farle". Oltre a ripeterlo mentalmente, per noi è una specie di amuleto che idealmente sfioriamo quando entriamo in qualche ospedale, quando sentiamo parlare di gravi infortuni o di malattie importanti. Ma soprattutto, quell'aforisma ci torna in mente quando ci capita di sentire la sirena dell'ambulanza, cioè della nostra Croce Verde. È capitato proprio pochi giorni fa, in pieno centro a Lugano. Mentre passeggiamo, per una nostra particolare sensibilità ai suoni acuti (o forse per un difetto, non lo abbiamo mai appurato), sentiamo la Croce Verde avvicinarsi, oltre a guardare in giro per capire da che parte sta sopraggiungendo, subito portiamo le mani sulle orecchie. Come sempre, per pochi attimi il pensiero percorre i soliti sentieri: chissà dove va? Chissà chi avrà bisogno di aiuto? Chissà se è per un incidente? Poi accorgendoci di continuare a turarci le orecchie anche se l'ambulanza è ormai passata, perdurando quel senso di ansia che, crediamo, la maggior parte dei cittadini prova in questi momenti, ecco altre domande: chissà se un giorno quella sirena suonerà per noi? Chissà se capiterà anche a noi di sentirla "dentro", come segnale di qualcuno che arriva a recarci aiuto?

Stiamo ricordando, a noi stessi prima ancora che a chi ci legge, che nonostante tutti i declamati progressi della medicina e delle tecnologie, noi restiamo vulnerabili e continuiamo a dipendere dall'aiuto di chi, soprattutto nelle emergenze, può offrirci professionalità, competenza e dedizione. Questo è il caso di chi opera all'interno di una struttura umanitaria come la Croce Verde, a diretto contatto, quindi disponibile al pronto intervento in loco, con la gente, con tutti noi.

In fondo anche per loro, per i soccorritori della Croce Verde, il suono della sirena agisce "dentro", spingendoli a usare i brevi momenti del tragitto per rivedere mentalmente il loro bagaglio professionale, per prepararsi a dare il meglio e affrontare così un ulteriore capitolo della loro esperienza di servizio in favore della popolazione. Il sentire "dentro" la sirena segna quindi un sottile ma anche solido legame fra noi che avvertiamo l'operazione in corso e i soccorritori che invece si apprestano a espletare questa operazione, a beneficio di chi in quel momento ha bisogno e attende un aiuto.

Volendo dare una conclusione a queste semplici riflessioni, possiamo parafrasare l'aforisma citato all'inizio per arrivare a dire questo: pensare che le sirene della Croce Verde suonino solo per gli altri non deve far dimenticare tutto quanto si muove e si attiva all'interno di questa istituzione, dai dirigenti alla raccolta di fondi, dal volontariato alla preparazione e alla professionalità in ogni tipo di intervento. Quel segnale serve non solo a portare aiuto a chi è "ingessato" nel dolore o nella malattia, ma anche a placare l'ansia e dare risposte fattive a chi, sia pure per un momento, torna a ricordare che è un comune mortale, sempre bisognoso, specialmente in certi frangenti della vita, dell'aiuto che altri possono recargli. E fra questi ci sono anche coloro che arrivano con la sirena che suona



da **85 anni**  
la bottega  
dei maestri  
**ottici**

Ottici Bistoletti · Piazza Cioccaro · 6900 Lugano · telefono 091 923 17 19



Via Cantonale 16b - 6928 Manno - Tel. 091 600 16 66



- Vendita e riparazione di qualsiasi prodotto informatico
- 1° "Acer repair center" accreditato della Svizzera

[www.foletti.com](http://www.foletti.com)

Desidero abbonarmi alla Rivista di Lugano da giugno a dicembre 2006 al costo di fr. 66.- (normale, CH) o prezzo ridotto fr. 52.- (per beneficiari AVS, CH).

Desidero regalare un abbonamento alla Rivista di Lugano da giugno a dicembre 2006 al costo di fr. 66.- (normale, CH) o prezzo ridotto fr. 52.- (per beneficiari AVS, CH).

**Beneficiario:**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP, Località \_\_\_\_\_

Anno di nascita (solo per beneficiari AVS/AI) \_\_\_\_\_

**Fattura a: (da riempire solo se l'abbonamento viene offerto)**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP, Località \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Spedire a:**

Rivista di Lugano, Servizio abbonamenti, Casella postale 6348, 6901 Lugano

È sempre 'n'uovo...



... ed è sempre fresco!

**il settimanale del Luganese**

# La Stella della Vita

È IL SIMBOLO OGGI UTILIZZATO DA TUTTI  
I MEZZI CIVILI DI SOCCORSO MEDICO

## “La scena dell’urgenza”

Avvicinare il mondo dell’urgenza sanitaria extraospedaliera con l’occhio di donna, di studiosa, di professionista è un orizzonte sicuramente avvincente. C’è tutto un percorso da scoprire, da monitorare, da far comprendere: tanto agli addetti ai lavori che all’opinione pubblica. Questo il senso del libro di Barbara Dell’Acqua, “La scena dell’urgenza”, edizioni Alice, 2004.



“... L’urgenza sanitaria è, infatti, anche uno spazio (e un tempo), socioculturalmente costruito, uno spazio che, modellato, contribuisce a rafforzare il significato di quanto sta succedendo in quel luogo (e in quel momento). Il modellaggio dello spazio e la sua trasformazione in “scena dell’urgenza” contribuiscono in diversi modi alla definizione di una situazione come situazione di soccorso extraospedaliero d’urgenza e alla costruzione dell’urgenza sanitaria stessa. All’arrivo dei soccorritori sul luogo dell’intervento, si assiste contemporaneamente a due processi: avvicinamento e presa di contatto col paziente e adattamento dello spazio alle operazioni di soccorso, spostando tutto ciò che può impedire l’avvicinamento al paziente, delimitando la zona per controllare le entrate e le uscite e assicurando così uno spazio di lavoro protetto. L’immagine comune (e molto diffusa dai media) delle situazioni di urgenza è quella di una situazione di caos: persone, gesti, movimenti sembrano incrociarsi, sovrapporsi e l’intervento pare svolgersi nel caos mentre il paziente, vittima, subisce questa “isteria collettiva”. Contrariamente a questa immagine, l’universo produttivo del soccorso è molto strutturato e fa riferimento a un canovaccio d’azione prestabilito che definisce i modi di entrare in contatto, le parole da dire (e da non dire), i ruoli, le responsabilità da prendere e da distribuire, le priorità d’azione, i movimenti, le posizioni, ed è soprattutto nelle situazioni più estreme che la standardizzazione e l’articolazione tra tutti questi elementi sono più forti...”

Il simbolo internazionale di soccorso (in inglese *Star of life*) nasce nei primi anni ‘70 negli Stati Uniti. Nonostante molti cittadini abbiano grande familiarità con questo simbolo, vedendolo sulle autoambulanze o sulle uniformi del personale di soccorso, pochi sanno che esso affonda le sue radici addirittura nella mitologia greca.

Una leggenda narra di Asclepio, figlio di Apollo, il quale si costruì una notevole fama quale dispensatore di cure, tanto da venire in seguito divinizzato: si riteneva infatti che dormendo una notte in uno dei templi a lui consacrati, il dio apparisse in sogno, dispensando consigli e cure.

I Romani ribattezzarono il dio Esculapio e, nel corso di un’epidemia nel 293 a.C., ne adottarono il culto. Esculapio era spesso rappresentato in piedi, con un largo mantello e un bastone in mano. All’estremità del bastone, trovava posto un serpente arrotolato. A questa storia si deve la presenza del bastone e del serpente all’interno del simbolo internazionale di soccorso.

Il simbolo che noi conosciamo, tuttavia, nacque soltanto all’inizio degli anni ‘70 negli Stati Uniti. In quel periodo era infatti in corso una radicale modifica dei mezzi di soccorso e le autorità decisero di adottare una croce arancione, la *Omaha orange cross*, quale nuovo simbolo. Considerata però la somiglianza del simbolo con quello della Croce Rossa, le autorità sanitarie americane

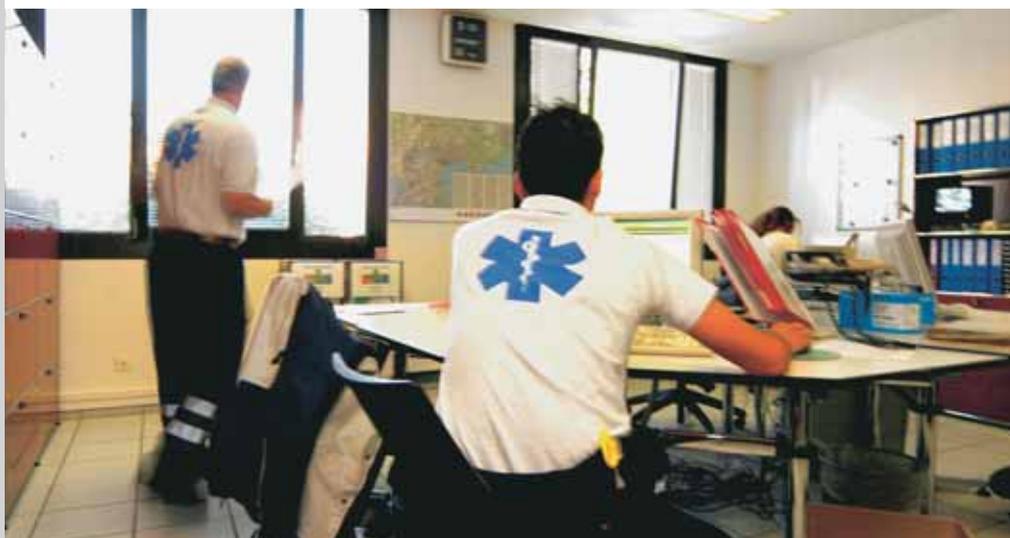


dovettero nuovamente modificarlo. Nel 1973, Leo Schwartz e Bob Motley pensarono di prendere l’emblema della *American Medical Association*, una croce azzurra a sei barre denominata *Star of Life*, e di fonderla con il Bastone di Esculapio della mitologia.

Schwartz e Motley decisero anche di dare a ciascuna delle sei barre della croce un significato preciso, che rappresentasse le varie tappe dei servizi medici di emergenza. Le sei tappe possono essere elencate in questo modo:

- ricezione della chiamata d’emergenza
- invio del mezzo
- arrivo sul posto
- trattamento sulla scena
- cure durante il trasporto
- trasferimento all’ospedale

Così nacque il simbolo che ancora oggi conosciamo e vediamo regolarmente.



# Come è finanziata la sicurezza?

IN ASSOLUTA TRASPARENZA, CVL RENDE CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEL SUO BILANCIO. NEL 2005 SI SONO SPESI PER IL SERVIZIO AUTOAMBULANZE 6,5 MILIONI DI FRANCHI: L'84% È ANDATO AL PERSONALE, IL VERO "MOTORE" DELL'ASSOCIAZIONE.

**C**roce Verde Lugano è un'Associazione privata senza fini di lucro che si è sviluppata negli anni come una vera e propria azienda produttrice di un bene irrinunciabile per la popolazione luganese: la sicurezza. Il Servizio autoambulanze ne è l'esempio più significativo: la sua qualità e la sua efficacia sono il risultato della capacità di rispondere ad una chiamata di soccorso in tempi brevissimi, e di far arrivare subito al paziente personale medico e paramedico 24 ore su 24.

Il malore improvviso o l'infortunio sono eventi non pianificabili. Si manifestano senza alcun preavviso, spesso simultaneamente, in situazioni e località diverse. Il costo del ser-

stiche rappresentano il 14% e il rimanente 2% è imputabile alle spese amministrative e generali. L'impegno finanziario necessario per assicurare l'intervento di 1 sola autoambulanza, con a bordo 2 soccorritori professionali, 24 ore al giorno nell'arco di un anno, ammonta a 1 milione di franchi. La CVL assicura oggi la mobilitazione immediata di 5 autoambulanze nella fascia diurna e di 3 nella fascia notturna. A oltre 1 milione di franchi ammonta pure il costo per garantire la presenza del medico d'urgenza e dei soccorritori-infermieri specialisti.

Nel 2005 i costi sono stati coperti nella misura del 70% mediante la fatturazione degli interventi di soccorso e trasporto.

dei mezzi di soccorso e alla formazione dei volontari. Se da una parte i costi per gli interventi di infortunistica e per i trasferimenti intra-ospedalieri sono totalmente coperti dalle Assicurazioni Infortuni e dagli istituti ospedalieri, ben diversa è la situazione degli interventi che cadono sotto il regime della Legge federale sull'Assicurazione Malattia (LAMal).

Non tutti sanno che la LAMal "relega" il soccorso pre-ospedaliero al rango di servizio accessorio e, nell'ambito della copertura di base obbligatoria, indennizza agli assicurati solo la metà dei costi. È triste constatare come il legislatore non abbia saputo o voluto cogliere il legame diretto tra la fase pre-



vizio di soccorso pre-ospedaliero non si crea perciò al momento del suo utilizzo da parte del paziente malato o infortunato, ma nasce dalla necessità di assicurare a tutta la popolazione un'adeguata capacità d'intervento, che si concretizza nella presenza continua di un numero sufficiente di equipaggi e mezzi di soccorso, attivabili senza la minima perdita di tempo. Nel 2005 i costi sostenuti dalla CVL per garantire il Servizio Autoambulanze sono ammontati a 6,5 milioni di franchi. La vera forza del Servizio risiede nel personale, i cui costi costituiscono ben l'84% di tutta la spesa. I costi per le strutture tecniche e logi-

L'equivalente del 4% è stato coperto grazie alla capacità di autofinanziamento dell'Associazione con esecuzione di attività collaterali remunerate, quali la formazione al pubblico e alle aziende, picchetti sanitari in caso di manifestazioni, trasporti di reperti istologici, ecc. Le donazioni e i contributi privati hanno permesso di coprire il 2% dell'intero fabbisogno finanziario.

I comuni del Luganese, convenzionati con la CVL, coprono il 24% dei costi. Da diversi anni un importante apporto finanziario del Cantone è venuto meno, e attualmente si limita ad un parziale sostegno all'acquisto

ospedaliera e quella ospedaliera. I servizi di autoambulanza non competono ad aziende di trasporto come la legge sembrerebbe considerare, bensì sono servizi sanitari con un alto grado di competenza professionale dove l'aspetto "trasporto" è solo secondario. Questa, a nostro modo di vedere, preoccupante lacuna della LAMal causa al paziente che non può permettersi coperture assicurative complementari la necessità di pagare di tasca propria la metà dei costi d'intervento dell'autoambulanza (in aggiunta al pagamento della franchigia, delle cure ambulatoriali,...), rischiando di compromettere

seriamente la sua situazione finanziaria. La CVL, impotente nei confronti della volontà del legislatore, si interroga dunque su quali possano essere le vie da percorrere per garantire un sano equilibrio tra la qualità del servizio offerto e la possibilità di finanziarsi a costi sostenibili. La CVL offre oggi alla popolazione luganese un elevato grado di sicurezza. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad un importante impegno collettivo. La necessaria professionalizzazione del soccorso è avvenuta mantenendo e potenziando contemporaneamente il volontariato. La presenza del volontariato, al di là della propria valenza sociale, permette a tutt'oggi un contenimento dei costi valutabile in almeno 800mila franchi.

Per abbassare ulteriormente i costi, si dovrebbe ridurre il grado di prontezza degli equipaggi rinunciando in maniera significativa al grado di sicurezza del servizio. Ma è la prontezza la vera ragione di esistenza del servizio stesso. Il momento economico è difficile per tutti. Non è pertanto proponibile né un aumento delle tariffe, che andrebbero a penalizzare ulteriormente i pazienti in difficoltà finanziarie, né un'ulteriore partecipazione degli enti pubblici, ai quali competerebbe per legge il compito di garantire il servizio di soccorso sanitario.

#### La sfida

Ogni anno la Croce Verde di Lugano soccorre e trasporta circa 7mila persone, pari a 1 persona su 20, per una media di 20 interventi al giorno. La probabilità di essere soccorso da un'ambulanza è del 5%, cioè una persona su 20 richiede l'intervento dell'ambulanza una volta all'anno (a titolo di paragone tale probabilità è circa 40 volte superiore a quella di dover far capo al soccorso sanitario con elicottero).

Ogni intervento di soccorso costa oggi mediamente poco meno di 1'000 franchi. L'assicurazione malattia di base ne copre solo la metà: la partecipazione individuale al trasporto può costare dunque alcune centinaia di franchi.

Per contro, se idealmente ogni persona residente nel comprensorio del Luganese contribuisse al finanziamento della prontezza del servizio con 1 franco alla settimana (solo 50 franchi all'anno) la Croce Verde sarebbe in grado di assicurare il proprio soccorso gratuitamente.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)



Carlo Casso  
Direttore  
Croce Verde Lugano

## Il Servizio Medico-Dentario conserva il carattere "popolare" delle sue origini

IL FONDAMENTO ETICO CONTINUA A CARATTERIZZARE LE ATTIVITÀ DEI COLLABORATORI, ANCHE OGGI.

Nel mese di marzo del 1915 nasce, per volontà del Dottor Federico Fisch già volontario dell'Associazione, il reparto odontotecnico della Croce Verde. In una realtà con un numero esiguo di medici dentisti - a Lugano se ne potevano contare cinque - e con una popolazione composta prevalentemente da persone di reddito modesto, l'iniziativa personale del medico viene accolta con grande favore. Come già in altri



settori nel nostro Cantone, anche in questo ambito è stato un privato cittadino a fare da pioniere, a intervenire là dove il sostegno pubblico-istituzionale ancora mancava, per le ragioni più diverse. Il reparto inizialmente pratica interventi ambulatoriali solo per le classi meno abbienti ed a titolo completamente gratuito. Ma con il tempo il numero dei servizi offerti cresce, ed alla fine degli anni '20 quello che era un semplice "reparto" diventa una vera e propria "clinica",

ed assume lo statuto di Clinica Dentaria Popolare. L'ampliamento dei servizi prestati dall'ente, la professionalità dei medici-dentisti che vi operano, la maggiore attenzione verso l'igiene dentaria da parte della popolazione attraggono fasce sempre più ampie di utenza. A tutt'oggi, il Servizio Medico Dentario (SMD) della Croce Verde può definirsi "popolare" non tanto perché si rivolge ad un determinato tipo di pazienti, ma perché tale è lo spirito con cui opera e che lo ha sempre contraddistinto: essere vicino alla gente in senso lato, cioè a tutti i cittadini senza distinzione alcuna. Ad accomunare i collaboratori del SMD sono infatti i valori della solidarietà, della competenza, della coerenza, del rispetto e dello spirito di gruppo. Il SMD offre a tutta la popolazione, e in particolare alle fasce con basso reddito economico e ai portatori di handicap, un servizio in grado di prestare cure medico-dentarie qualificate ed adeguate ai bisogni. Il SMD si attiva immediatamente in caso di dolori improvvisi, fratture ed emorragie dentarie. Su appuntamento effettua interventi di odontoiatria conservativa (cura della carie), endodonzia (cura canalare), protesi amovibili (totali e parziali), protesi fisse (corone e ponti), chirurgia orale (estrazioni, piccola chirurgia) e igiene dentaria. Non solo: il SMD è pronto ad assicurare un intervento anche al di fuori degli orari lavorativi e ad applicare tariffe di favore dove sussiste la necessità. Si attiva inoltre nel promuovere la profilassi orale secondo gli standard ufficiali riconosciuti dalla medicina dentaria.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)





# AIUTO DOMICILARE PRIVATO

RICONOSCIUTO DALLE CASSE MALATI

*Intervento rapido e discreto  
7 giorni su 7, da 1 a 24 ore al giorno.  
Possibilità di gestione completa dell'assistenza  
con garanzia di continuità.*

 **inter  
nursing**

**091 994 94 54**  
[www.internursing.ch](http://www.internursing.ch)

## FARMACIA BOZZOREDA

Farm. Dipl. Fed. Romano Daldini



Via Ceresio 43 • 6963 Pregassona  
Tel. 091 942 68 21 • Fax 091 940 45 46  
e-mail: [farmaciabozzoreda@bluewin.ch](mailto:farmaciabozzoreda@bluewin.ch)



 digital solutions  
**Onys**

Fotocopiatrici  
Plotter  
Stampanti  
Materiale di consumo



[www.onys.ch](http://www.onys.ch)

Onys digital solutions SA  
Via Cantonale 23c • 6928 Manno  
tel. 091 604 54 45 • fax 091 605 59 29

partner



**Canon**



# La capillare utilità del Servizio Formazione

OLTRE AD ASSICURARE AI PROPRI COLLABORATORI UN'ADEGUATA PREPARAZIONE, CVL OFFRE CORSI DI FORMAZIONE DESTINATI ALLA POPOLAZIONE E ALLE AZIENDE.

## La missione

Il Servizio Formazione della Croce Verde Lugano assicura ai collaboratori dell'Associazione la trasmissione delle conoscenze e competenze professionali, personali e relazionali, in base ai bisogni specifici dell'azienda e dei collaboratori stessi, nel rispetto delle normative interne ed esterne, delle risorse disponibili e conformemente allo stato dell'arte della medicina d'urgenza e delle direttive e dei principi pedagogici di riferimento. Inoltre, promuove e divulga nella popolazione, nelle aziende e presso i partner del soccorso, la formazione sanitaria allo scopo di aumentare l'efficacia delle misure di pronto soccorso rafforzando il primo anello della "Catena di salvataggio" e ridurre la probabilità di minaccia della salute dovuta a comportamenti e abitudini di vita ad alto rischio per la salute. Le tipologie di corsi sono mirate e con lo scopo di garantire la qualità del soccorso alternandosi in un corso di base primo soccorso, in un corso sanitario ad hoc, nella formazione permanente, nell'istruzione di rianimazione cardio-polmonare e di defibrillazione precoce seguendo una metodologia didattica che offre esposti teorici, presentazioni con supporti multimediali ed esercitazioni pratiche e simulazioni. Inoltre, i nostri collaboratori si offrono anche in qualità di consulenti in ambito sanitario ed all'interno di un servizio di allestimento di farmacie.

## Perché divulgare la formazione sanitaria

Ognuno di noi può salvare una vita! Recare aiuto in maniera tempestiva è importante. Basti pensare che ogni 1-2 ore in Svizzera avviene un ACR (arresto cardio-circolatorio) extraospedaliero. La fibrillazione ventricolare è la causa principale (80-85%) di morte improvvisa, ed in questo caso la defibrillazione precoce aumenta in modo considerevole le probabilità di sopravvivenza. Occorre pertanto diminuire l'intervallo tra la comparsa dell'ACR e l'arrivo del soccorso preospedaliero. Circa 250 casi all'anno in Ticino e, purtroppo, solo nel 20% dei casi qualcuno si è adoperato in maniera idonea e concreta prima dell'arrivo dell'autoambulanza. Perché non aumentare questa percentuale?

## Corsi alla popolazione e alle aziende

Lo scopo dei corsi alla popolazione ed alle aziende è quello di divulgare le conoscenze delle misure di pronto soccorso a tutti i potenziali soccorritori (e a tutta la popolazione) per rafforzare i primi due anelli della "Catena del salvataggio" e rendere così produttivi i primi minuti di un evento. La Croce Verde Lugano si è attivata per assicurare un notevole livello di qualità nell'ambito del soccorso preospedaliero anche se la performance della Croce Verde è tuttavia penalizzata dalle problematiche "territoriali" (caratteristiche morfologiche-geografiche). Offrendo corsi di formazione destinati alla popolazione e alle aziende tenuti da personale con una formazione didattica specifica, corredata da una pluriennale esperienza nella pratica di soccorso, la Croce Verde Lugano vuole raggiungere l'obiettivo di assicurare le misure di pronto soccorso dal momento dell'evento all'arrivo del soccorso professionale. Questi corsi vogliono rivolgersi ad un pubblico mirato quali collaboratori aziendali, squadre di soccorso aziendali, scuole, società sportive e popolazione in generale, permettendo loro quindi di raggiungere rilevanti obiettivi: valutare situazioni e riconoscere rischi, effettuare correttamente una chiamata di allarme, eseguire una valutazione sull'equilibrio vitale del paziente (secondo ABC), eseguire una valutazione clinica del paziente, applicare le misure per salvare la vita, applicare i trattamenti di base ed eseguire BLS / AED.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)



## La Fondazione Ticino Cuore

Creata su iniziativa della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanza (FCTSA) e del Cardiocentro Ticino (CCT), ha quale scopo principale l'aumento della sopravvivenza in caso di arresto cardiaco improvviso. In particolare si vuole assicurare che al cittadino colpito da arresto cardiaco venga somministrata una defibrillazione entro un tempo massimo di cinque minuti e creare le basi per la realizzazione di una rete capillare di defibrillatori distribuiti sul territorio cantonale, coordinata e gestita da Ticino Soccorso 144. Per poter finalizzare gli stessi, Ticinocuore sostiene e promuove le seguenti attività:

- *Formare* un numero sempre crescente di persone alle tecniche di rianimazione (BLS) e defibrillazione (AED).
- *Equipaggiare* di apparecchi defibrillatori automatici i partner istituzionali dell'urgenza, le imprese private, le associazioni, le società e le singole persone adeguatamente formate e disponibili (first responder).
- *Creare* una rete di defibrillatori distribuiti sul territorio cantonale, coordinata e gestita da Ticino Soccorso 144.
- *Promuovere* iniziative pubbliche o private che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi e degli scopi della Fondazione.
- *Valutare* l'impatto delle azioni intraprese attraverso lo svolgimento di ricerche specifiche.

I partner ufficiali della Fondazione, oltre alla FCTSA e al CCT sono il Dipartimento della sanità e della socialità, l'Ente Ospedaliero Cantonale e altri finanziatori privati. Quali partner tecnici si avvale della preziosa collaborazione di Swisscom Mobile e di Telecom Security.

>>> [www.ticinocuore.ch](http://www.ticinocuore.ch)

# “Riacciuffare l’anima”

RI-ANIMARE UN PAZIENTE. RIDARE OSSIGENO AL SUO CERVELLO SIGNIFICA RIACCIUFFARE L’ANIMA E RENDERLA AL PAZIENTE: IL NOSTRO COMPITO PIÙ NOBILE E NELLO STESSO TEMPO PIÙ ARDUO.

“Riacciuffami l’anima”: questo è il titolo che il regista Andrea Canetta della RTSI ha voluto dare al suo documentario sulla Croce Verde

crolla a terra privo di sensi. Che spavento per sua moglie! ma anche per il personale dell’emporio, che dopo aver sentito il tonfo

compressioni toraciche (con il “massaggio cardiaco”) per far circolare il sangue del paziente. In questo sforzo viene guidato al telefono dall’operatrice del 144. Nel frattempo sopraggiungono anche una soccorritrice volontaria della CVL ed un’infermiera che si trovavano per caso nel negozio. Continuano in tre il BLS, combinando compressioni toraciche con insufflazioni d’aria nei polmoni (la “respirazione artificiale”) e così mantengono una circolazione del sangue ossigenato, seppure ridotta, per i due organi più importanti in questo momento: il cervello e il cuore.

Poco dopo giunge l’equipe dell’autoambulanza. I soccorritori professionali riprendono il BLS dai presenti, attaccano il paziente all’apparecchio monitore/defibrillatore e constatano un disturbo del ritmo elettrico grave, una fibrillazione ventricolare che impedisce al cuore di svolgere la sua attività regolarmente. Con scariche elettriche controllate “defibrillano” il cuore del paziente, correggendo così il disturbo elettrico, e in seguito somministrano i medicinali adatti.

Il cuore del paziente riprende a lavorare. L’equipe del SSU giunta sul posto assicura le vie aeree del paziente e gli inietta una medicina che riesce a sciogliere il trombo che aveva causato l’infarto. La diagnosi è chiara: infarto del miocardio acuto (IMA), provocato da un grumo di sangue che ostruiva un’arteria coronaria del cuore interrompendo l’apporto di sangue e quindi di ossigeno al muscolo del cuore stesso.

Il paziente viene in seguito trasportato al



Lugano (CVL), trasmesso nelle scorse settimane. Riacciuffare l’anima è il nostro compito più nobile e nello stesso tempo uno dei più ardui. Circa cento volte all’anno riceviamo chiamate per pazienti colpiti da arresto cardio-respiratorio (ACR) dove è necessario praticare la rianimazione cardio-polmonare (RCP). Fermi il cuore e i polmoni, al cervello, sede biologica dell’anima, non arriva più ossigeno. Nell’arco di pochi secondi si passa alla perdita di conoscenza profonda - il coma - e dopo pochi minuti i danni provocati al cervello dalla mancanza di ossigeno possono diventare irreversibili.

La nostra rianimazione diventa così una corsa contro il tempo. Il cervello è l’organo più sensibile alla mancanza d’ossigeno: per farlo arrivare di nuovo occorre intervenire con una rianimazione cerebro-cardio-polmonare (RCCP). Non sempre ci riusciamo. Ma a volte può anche finire bene ciò che è cominciato male.

E’ questo il caso di un paziente ottantenne, apparentemente in forma, che un mattino durante la spesa al supermercato Coop

accorre immediatamente e chiama la centrale d’allarme sanitario 144 di Ticino Soccorso.

L’operatrice identifica con poche domande mirate l’ACR, invia subito la più vicina autoambulanza e contemporaneamente il veicolo del soccorso specialistico urgente (SSU), con a bordo un soccorritore- infermiere specialista e un medico.

Nel frattempo un collaboratore Coop inizia le manovre di rianimazione di base (BLS) con





Pronto Soccorso dell'ospedale Civico di Lugano, dove gli viene confermata la diagnosi, e successivamente al Cardiocentro Ticino.

Qui viene effettuata quella che noi in gergo chiamiamo PTCA: in pratica, l'introduzione di un sondino con un palloncino per riaprire la coronaria ostruita e per posarci uno "stent", un tubicino a rete che la mantiene aperta.

Il decorso immediato è favorevole: il cuore del paziente riprende a lavorare normalmente. Il giorno dopo il paziente comincia a svegliarsi progressivamente dal suo coma e recupera completamente tutte le funzioni cerebrali. Questa volta noi siamo davvero riusciti a "riacciuffare l'anima".

Chi siamo noi? Siamo tutti quelli che hanno contribuito a rianimare il paziente: il personale della Coop, l'operatrice della centrale

144, la soccorritrice volontaria e l'infermiera presenti già casualmente sul posto, gli equipaggi della Croce Verde Lugano, il personale del Pronto Soccorso del Civico e del Cardiocentro.

Tutti assieme abbiamo formato quella che è conosciuta come la "Catena di salvataggio". Tutti gli anelli di questa catena sono importanti: ogni catena è forte come il suo anello più debole. In questo caso tutti gli anelli hanno funzionato al meglio. Il risultato è il paziente rianimato che è potuto tornare a casa e riprendersi la sua vita.

Per poter vincere la corsa contro il tempo, in casi come questo è importante essere preparati bene. È importante la formazione: il personale Coop segue regolarmente dei corsi di rianimazione (organizzati anche dal nostro ente di soccorso).

È importante la professionalità: la centrale d'allarme sanitario deve poter identificare rapidamente il problema ed assistere al telefono i presenti, per guidarli nelle manovre di rianimazione basilari che permettono di guadagnare tempo prezioso.

È importante la tempestività: le equipe delle autoambulanze devono essere pronte in qualsiasi momento a correre immediatamente sul luogo dell'urgenza con competenza e attrezzature efficienti. Il lavoro va completato poi presso un ospedale adeguato, per intervenire senza indugio su casi di estrema urgenza.

Guadagnare tempo in casi come questo vuole dire davvero, e letteralmente, guadagnare cervello.. *"time is brain"*! Ri-animare vuole dire riacciuffare l'anima e restituirla al paziente, che così potrà tornare a vivere pienamente la sua vita.



**Dott. Giuseppe Savary**

Direttore Medico  
Croce Verde Lugano

## L'importanza del volontariato

FONDAMENTALE RISORSA UMANITARIA, OGNI ANNO VENGONO FORMATI 25 NUOVI SOCCORRITORI VOLONTARI

L'essenza primaria della Croce Verde Lugano è, senza alcun dubbio, il volontariato. Esso è da sempre la sua energia vitale. Quindi, non sarebbe proponibile accantonarlo, anche se questo fattore, durante gli anni Novanta, sulla spinta della professionalizzazione, avrebbe potuto essere preso in considerazione. La dirigenza della CVL ha sempre fortemente voluto tenersi stretta questa importante risorsa e la



motivazione non era solo di carattere finanziario; perché perdere *quell'idealismo umanitario che ciascun operatore trasforma in missione concreta a favore dell'intera comunità?* L'interesse nei confronti di questo impegno sociale da parte della comunità luganese è molto vivo e la sua importanza, inoltre, è sancita sia nella nuova legge cantonale sulle autoambulanze, sia nel nuovo statuto della Croce Verde Lugano. Dopo aver seguito una formazione di base riconosciuta dalla Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanza, dal Dipartimento della sanità e della socialità e dall'Interassociazione Svizzera di Salvataggio, il soccorritore volontario (SV) è una persona che svolge il suo operato non retribuito: assolve essenzialmente un ruolo di assistente del soccorritore professionale diplomato, del soccorritore diplomato specialista o del medico d'urgenza. Egli valuta un paziente secondo un protocollo prestabilito, ventila un paziente che non respira, pratica la rianimazione cardio-polmonare, defibrilla, assiste nelle manovre d'intubazione, prepara il materiale per posare vie venose, prepara i medicinali per il soccorritore professionale, rileva i parametri vitali (misurazione PA, monitoraggio),

collabora nell'esecuzione delle tecniche di soccorso (stabilizzazioni, fissazioni...), conosce e utilizza tutto il materiale tecnico-sanitario in dotazione sui veicoli, i sistemi di radio-comunicazione ed i sistemi di localizzazione del luogo d'intervento (GPS, cartine topografiche...). Inoltre, cura gli aspetti relazionali interni ed esterni al servizio, è attento alle necessità dei pazienti, dei parenti, dei colleghi e dei partner del soccorso. Il volontariato per CVL è importante, anzi, importantissimo. Contribuire in questo ambito vuol dire arricchirsi a livello umano, vuol dire imparare a salvare una vita. Per candidarsi in qualità di soccorritori volontari occorre avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 60 anni, un diploma professionale o un certificato di capacità e godere di una buona salute psicofisica.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)





# Sorgerà a Breganzona la futura sede di CVL

IL TERRENO È GIÀ STATO ACQUISTATO, ADESSO C'È DA PROVVEDERE ALLA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO. PER QUESTO SI STA ATTIVANDO ANCHE LA FONDAZIONE CROCE VERDE LUGANO

Per le attività di Croce Verde Lugano agisce anche la Fondazione che entra in gioco nei momenti chiave della storia di CVL, quando vi è la necessità di reperire sussidi straordinari per la realizzazione o l'acquisto di beni di una certa importanza. La Fondazione, presieduta dall'Avv. Gianni Bolzani e composta dall'Avv. Pierpaolo Calderari, Giudice Agnese Balestra Bianchi, Renato Carulli, Giacomo Morellini, Giorgio Bucher e Dott. Romano Mauri, ha manifestato la volontà di attivarsi, da qui ai prossimi anni, per cercare fondi per la realizzazione della nuova sede di CVL a Breganzona.

L'esigenza di trasferirsi in una nuova area era cominciata a emergere nel 2000, quando l'incremento delle attività sul territorio stava evidenziando una progressiva riduzione degli spazi di Pregassona.

Rispetto al 1985, anno in cui CVL aveva deciso di stabilirsi a Pregassona, nel 2000 le statistiche dicevano che i numeri erano raddoppiati: dai 41 Comuni serviti nel 1985 si era passati a 89 e i 79mila abitanti della popolazione residente erano diventati 129 mila. Le missioni erano cresciute in maniera proporzionale: dai 3736 interventi con 7 autoambulanze si era arrivati a 6548 con 8 autoambulanze e due automediche. Quei numeri erano destinati ancora ad aumentare: attualmente, si effettuano circa 7300 missioni all'anno su una popolazione che ha oltrepassato le 131'000 unità.



Cifre alla mano, Croce Verde cominciava allora a mettere nero su bianco anche le nuove esigenze pratico-operative sorte con l'incremento del lavoro. Serviva più spazio per tutto: erano necessari uffici per i Quadri, il personale operativo e amministrativo. Si sentiva l'opportunità di avere un magazzino per stoccare il materiale tecnico-sanitario, i documenti di archivio e le scorte di abbigliamento e biancheria. Mancavano posteggi coperti per i veicoli e il materiale DIM (Dispositivo Incidente Maggiore).

La necessità di adeguarsi alle nuove norme di legge imponeva anche la realizzazione di un sistema di sicurezza di accesso e di un impianto antincendio, e suggeriva parimenti la realizzazione di un impianto di climatizzazione e il risanamento di alcune strutture.

CVL non perdeva tempo e valutava come prima ipotesi quella di ampliare la sede di Pregassona in altezza, in quanto le dimen-

sioni del terreno non offrivano nessuna possibilità di allargamento in superficie. Dallo studio di fattibilità risultava subito chiaro che i metri quadrati ricavabili in più sarebbero stati solo 130, a fronte di una spesa pari a 1,3 mio di franchi. Era evidente che l'ampliamento prospettato avrebbe risolto il problema della sede solo a medio termine e con un rapporto costo-risultati decisamente svantaggioso. Per questo motivo, i passi successivi venivano tutti dedicati alla ricerca di un terreno più esteso e idoneo.

La scelta è ricaduta infine sulla zona delle "5 Vie" a Breganzona, acquistata nel 2002.

La zona si presenta interessante non solo perché molto estesa, con una superficie pari a 3347 mq, ma anche perché strategica, con una posizione più centrale rispetto al comprensorio di competenza. Da Breganzona è più semplice arrivare in Capriasca e nella Val Colla, nella Valle del Vedeggio, in autostrada e nel centro e nella zona sud della città di Lugano. La posizione migliore permetterà anche di rinunciare al posto operativo di Agno (con costi logistici di ca. fr. 50'000.- all'anno), sostituendolo con la presenza giornaliera di un equipaggio direttamente nella regione. Adesso però servono i finanziamenti per la realizzazione dell'edificio, e CVL ha intenzione di attivarsi, con il prezioso sostegno della Fondazione, per reperire i finanziamenti necessari: l'intensificarsi delle missioni rende infatti sempre più impellente la necessità di avere in tempi brevi una struttura adeguata in misura proporzionale.

>>> [www.croceverde.ch](http://www.croceverde.ch)





# RAIFFEISEN

## Banca Raiffeisen Lugano

Via Pretorio 22 - 6900 Lugano - Tel. 091 911 90 01

**Agenzie:**

Lugano-Pregassona - Lugano-Viganello - Morcote

**Esperienza ed assistenza sulle automobili!  
Il vostro partner per la scelta, il servizio e la consulenza.**



Approfittate della nostra consulenza personalizzata e della pluriennale esperienza. Che si tratti di vetture nuove, FreyOccasioni, accessori, servizi, riparazioni o lavori di carrozzeria – siamo i vostri partner per il mondo delle automobili.

Chrysler – Dodge – Jeep – Kia – Lexus – Suzuki – Toyota – Volvo

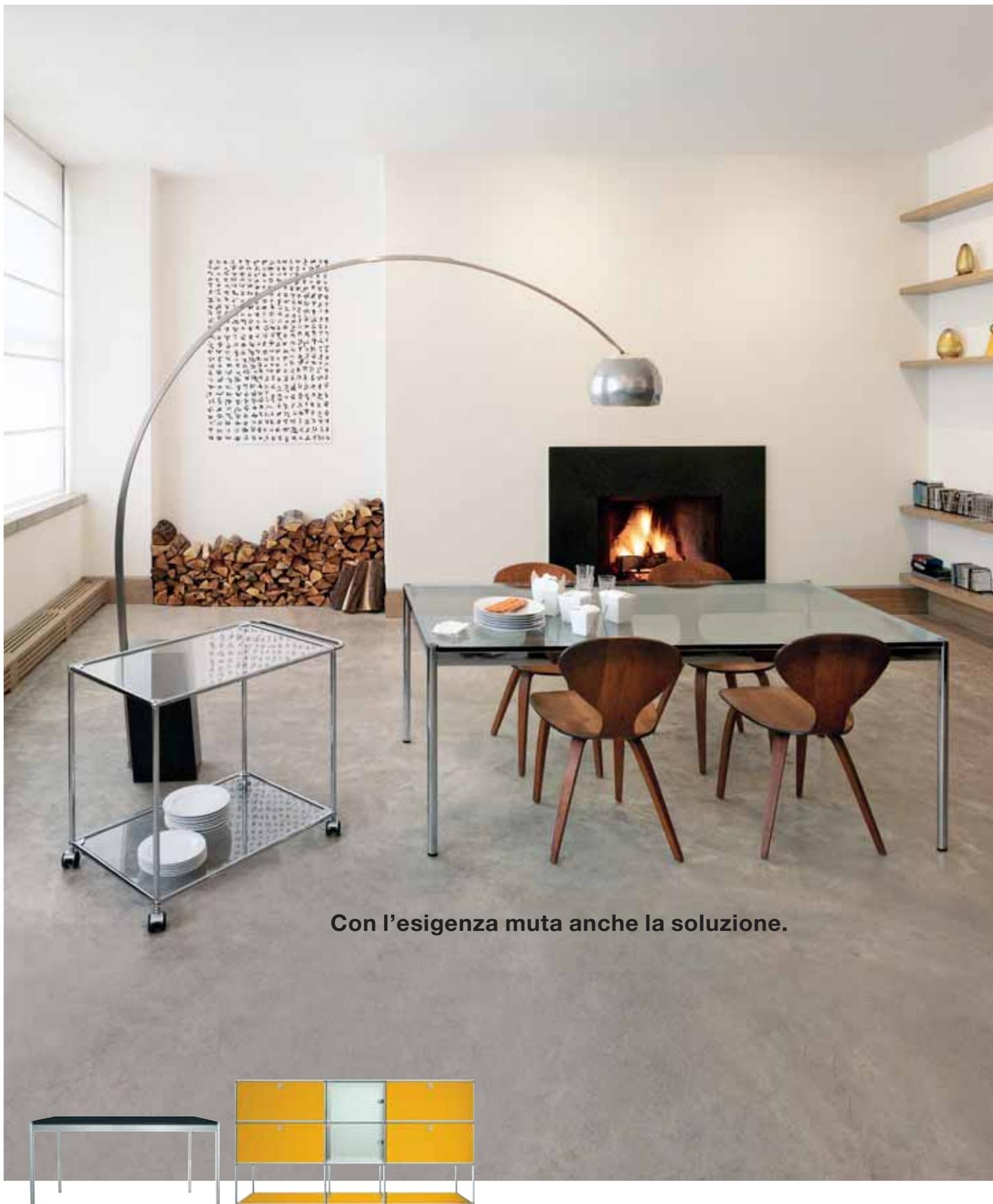


**Emil Frey SA**  
**Auto-Centro Noranco-Lugano**

Il vostro specialista  
dal 1924.

Via Cantonale, 6915 Pambio-Noranco, 091 960 96 96, [www.emil-frey.ch/lugano](http://www.emil-frey.ch/lugano)

08-110-ND



Con l'esigenza muta anche la soluzione.



Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano  
Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09  
info@dickfigli.ch, www.dickfigli.ch

**USM**  
Sistemi di arredamento